



LINGUISTICA APPROFONDIMENTO

a.a. 2023-2024

Emanuela Sanfelici



Sintassi

SINTASSI: INTRODUZIONE

La sintassi è una componente autonoma della grammatica. Una frase come:

Il gulco gianigeva le brale

(cfr. esperimento di Moro et al. 2000)

➤ È una frase possibile dell'italiano, anche se non sappiamo assolutamente a cosa si riferisca. Invece, una frase come

* *Il gulco ha gianigiata questo bralo*

SINTASSI: INTRODUZIONE

* *Il gulco ha gianigiata questo bralo*

➤ Non è una frase possibile dell'italiano. Un parlante nativo è in grado di «manipolare» frasi possibili della sua lingua anche se non riesce ad associarvi una semantica:

Le brale erano gianigiate dal gulco

È il gulco che gianigeva le brale

SINTASSI: INTRODUZIONE

Una frase agrammaticale non necessariamente è priva di semantica (può essere usata, e tutti i parlanti compiono errori performativi nell'uso della propria lingua); basta considerare una frase di una lingua simile ma non identica all'italiano, come l'italiano antico o un dialetto italiano:

...egli avea il maleficio commesso

...e delle genti del mondo quietare una parte

Nun lu s' accattatu? (Bagnoli Irpino)

non lo sei comprato

SINTASSI: INTRODUZIONE

...egli avea il maleficio commesso

...e delle genti del mondo quietare una parte

Nun lu s' accattatu? (Bagnoli Irpino)

non lo sei comprato

Differenze rispetto alla sintassi dell'italiano moderno

standard: (i) Ordine participio-complemento oggetto; (ii) Ordine dei sintagmi preposizionali;
(iii) Scelta del verbo ausiliare.

SINTASSI: INTRODUZIONE

«Conoscere» la sintassi di una lingua non significa certo conoscere un elenco di tutte le frasi possibili in quella data lingua.

La sintassi è generativa nel senso che permette di creare un numero potenzialmente infinito di frasi a partire da un numero non infinito di elementi del lessico e di regole (per esempio, quelle che determinano come si forma la struttura, per es. la binarietà).

SINTASSI: INTRODUZIONE

La proprietà della **ricorsività** deriva dalla generatività. Il risultato di una regola sintattica (per esempio quella che permette la subordinazione frasale) viene nuovamente sottoposto alla stessa regola:

-Mario vede Gianni.

-Anna dice che Mario vede Gianni.

-Carlo sostiene che Anna dice che Mario vede Gianni.

SINTASSI: INTRODUZIONE

- ❖ Approccio generativo (Chomsky 1957 'Syntactic structures')
- ❖ Lingua come insieme di regole, oggetto indipendente dalla comunicazione.
- ❖ Approccio cartografico Rizzi (1997)

RIPASSO

- 1) Nozione di Costituente
- 2) Struttura X'
- 3) Nozione di Testa
- 4) Tipi di costituenti
- 5) **Tipi di predicato**
- 6) **Struttura della frase**

COSTITUENTE

Unità intermedia (tra frase e parola) coinvolta nelle operazioni sintattiche.

Ha realtà mentale (competenza implicita dei parlanti nativi).

[Il mio bel gatto bianco]_{NP} dorme sul tappeto persiano del salotto

Regola morfologica: accordo

Regola fonologica: caduta della vocale del determinante

Regola sintattica: pronominalizzazione

Regola semantica: referenza unica

TEST DI COSTITUENZA

I test di costituenza permettono di individuare gruppi di parole che si comportano come unità delle operazioni sintattiche. Tali gruppi però non sono tutti uguali tra loro. Per es. il test di coordinazione permette di individuare dei costituenti a patto che siano «simili».

Mario ama la pasta integrale.

Mario ama la pasta con i funghi.

*Mario ama la pasta integrale e con i funghi.

TEST DI COSTITUENZA

- Movimento
- Pronominalizzazione
- Frase scissa
- Non inseribilità
- Enunciabilità in isolamento
- Domanda/risposta
- Coordinazione
- Ellissi

FRASE SCISSA

- Mario ieri ha lavato le finestre con l'alcol.

È x che [a b c x]

- È Mario che ieri ha lavato le finestre con l'alcol.
- È con l'alcol che Mario ieri ha lavato le finestre.
- Sono le finestre che Mario ieri ha lavato con l'alcol.
- * È/sono [le finestre con] che Mario ieri ha lavato ~~[le finestre con]~~ l'alcol.
- * È [lavato le] che Mario ieri ha ~~[lavato le]~~ finestre con l'alcol.

TEST DELLA PROFORMA

Partendo da una frase come:

-Mary will read «the New Yorker» in the garden this afternoon.

si può osservare come 'do so' possa corrispondere a porzioni diverse di essa:

a) ...and John will do so too.

b) ...and John will do so tonight.

c) ...and John will do so in the garage tonight.

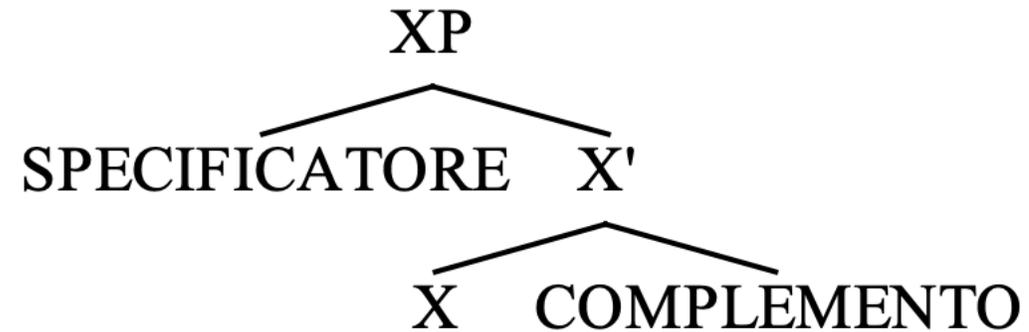
LA STRUTTURA DEI COSTITUENTI

Tutti i costituenti hanno una testa che ne determina lo statuto sintattico formale (cioè l'etichetta).

All'interno dei costituenti si possono osservare due altri tipi di elementi: i modificatori/specificatori e i complementi.

Solo la testa è necessaria, specificatori e complementi possono mancare.

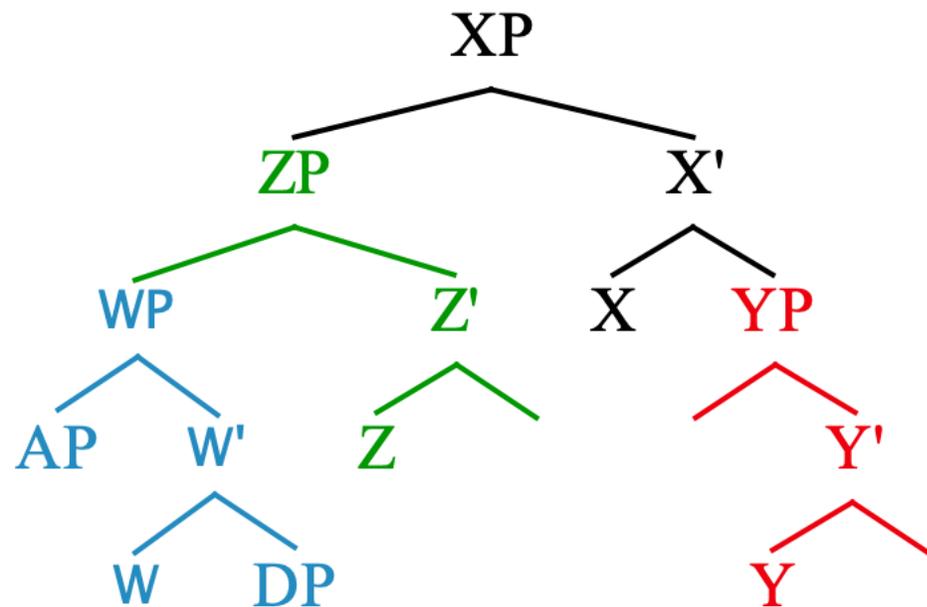
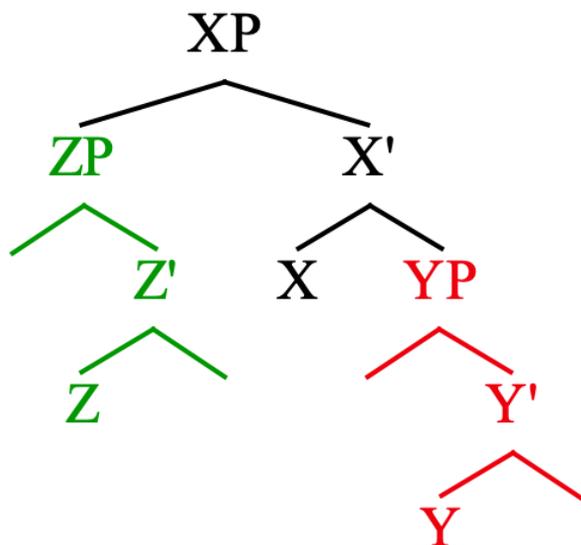
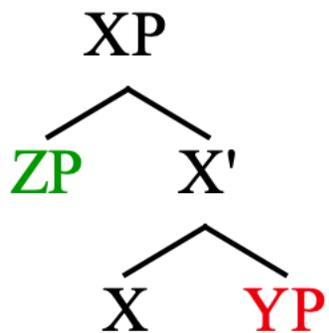
STRUTTURA X' (X' = X-BARRA)



- Una testa (X°) proietta una struttura X' e crea un costituente complesso (XP) che è formato dalla testa, dallo Spec e dal complemento

STRUTTURA X'

Tutti i costituenti sono costruiti sulla base di questo schema



IL MODELLO X'

Gli argomenti di una testa intrattengono con essa la stessa relazione strutturale? No.

Un caso evidente è quello del verbo: è possibile mostrare che la relazione tra verbo e oggetto diretto è più stretta di quella tra verbo e soggetto:

- Il ruolo tematico del soggetto dipende anche dall'oggetto, ma l'opposto non si osserva:

(1) Gianni [prende la penna]

(2) Gianni [prende paura]

(3) Gianni / Marina / Suo fratello / ... prende la penna

IL MODELLO X' (X-BARRA)

- Le espressioni idiomatiche hanno uno schema: x [V oggetto]

(4) Gianni [prende fischi per fiaschi]

- Non sembrano esistere espressioni idiomatiche del tipo [soggetto V] x.

VALENZA DELLE TESTE

Una caratteristica molto importante delle teste dei sintagmi è che contengono (già lessicalmente) l'informazione che riguarda la loro valenza, ovvero quanti e quali altri sintagmi possono o devono accompagnarli:

Cadere vs. Incontrare

Dopo vs. Con

GLI ARGOMENTI E LA SELEZIONE

I sintagmi che accompagnano una testa sono gli «argomenti» di quella certa testa. Ogni testa è memorizzata nel lessico, oltre che con la sua valenza, anche insieme all'informazione del tipo di sintagmi che «seleziona» come argomenti.

Selezione Categoriale

- Gianni incontra [_{SN} Maria]
- Gianni parla [_{SP} con Maria]

GLI ARGOMENTI E LA SELEZIONE

Selezione Categoriale

-Gianni incontra [_{SN} Maria]

-Gianni parla [_{SP} con Maria]

Selezione Semantica

[**Agente** Gianni] incontra Maria

[**Esperiente** Gianni] teme Maria

CATEGORIE SINTATTICHE

Lessicali

Nomi (N)

Verbi (V)

Aggettivi (A)

Avverbi (Adv)

Preposizioni (P)

Funzionali

Determinante (D)

Quantificatore (Q)

Pronome (D)

Ausiliari (T)

Complementatori (C)

TIPI DI COSTITUENTI

DP (determiner phrase): i libri, lui, Gianni

QP (quantifier phrase): molti libri

NP (noun phrase): libro

PP (prepositional phrase): con Maria

AdjP (Adjective phrase): interessante

AdvP (Adverb phrase): molto

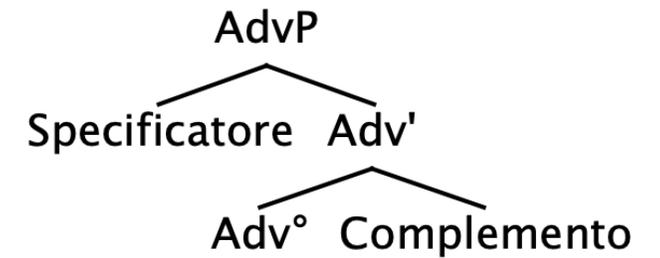
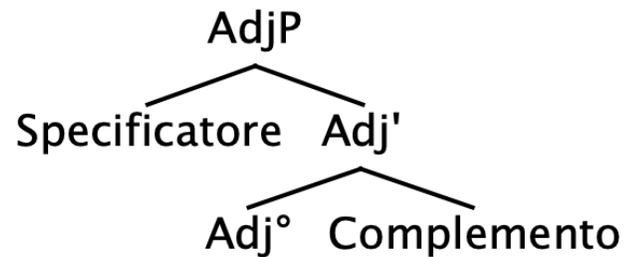
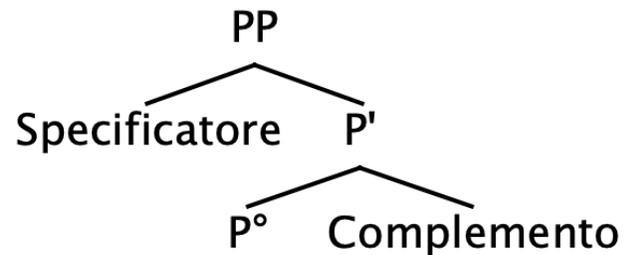
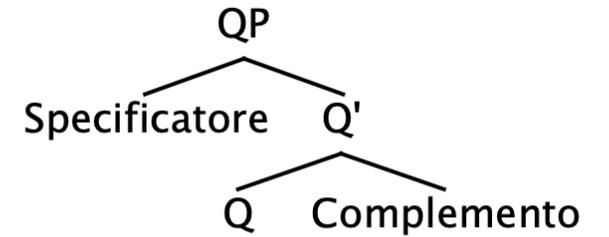
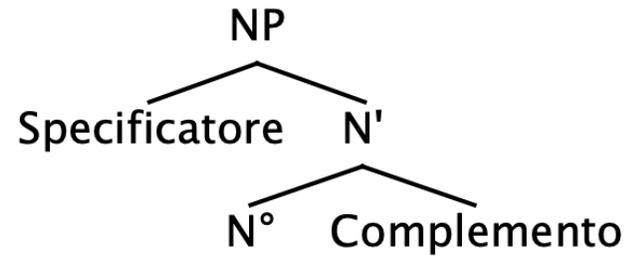
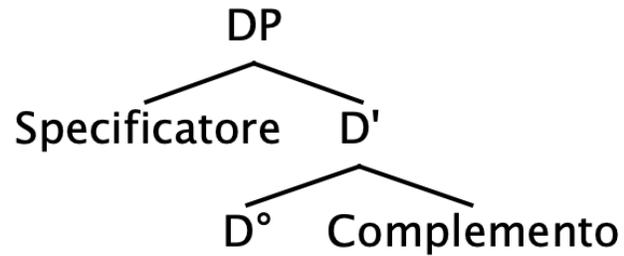
VP (verb phrase)

vP (little verb phrase)

TP (tense phrase)

CP (complementizer phrase)

TIPI DI COSTITUENTI



TIPI DI COSTITUENTI

